

Borgo Valbelluna

Futuro Acc, dal governo nessuna risposta oggi sciopero di due ore per ogni turno

Acc-Ex Embraco: il cambio di passo non c'è stato, il futuro del progetto Italcomp appeso ad in filo. La tensione aumenta. Nonostante le innumerevoli richieste di incontro giunte sul tavolo del Governo nessuna risposta è ancora arrivata da parte del Mise. Oggi sciopero di due ore per turno.

Fant a pagina XI



VILLA DI VILLA lo stabilimento Acc

Acc, tutto tace, sale la protesta: 2 ore di sciopero

► I sindacati indicano l'astensione dal lavoro all'inizio di ogni turno

BORG VALBELLUNA

Acc-Ex Embraco: il cambio di passo non c'è stato, il futuro del progetto Italcomp appeso ad in filo. La tensione aumenta. Nonostante le innumerevoli richieste di incontro giunte sul tavolo del ministro allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti sulla vertenza Acc-Ex Embraco, nessuna risposta è ancora arrivata da parte del Mise.

L'ANNUNCIO

Michele Ferraro per la Uilm bellunese annuncia: «Inizia ora un periodo di mobilitazione, da tutti i livelli istituzionali le risposte sono zero». Il collega della Fiom provinciale Stefano Bona spiega: «Faremo due ore di sciopero a turno e manifesteremo il nostro disagio». A metà marzo arriverà lo stipendio di febbraio agli oltre 300 dipendenti di Acc, ma è in forse quello di Pasqua. Il commissario straordinario non ha più liquidità. Per questo serve che la Commissione europea liberi del denaro. Ma così non è. Lo Stato non può metterli, ma potrebbe caldeggiare le banche per valutare il prestito ad Acc, coperto a garanzia con l'intervento di Sace, che permetta di evadere i 2,5 milioni di compressori e sostenere l'inizio della nuova società ItalComp. Mentre l'assessore regionale al lavoro del Piemonte Elena Chiorino scrive al ministro di convocare tutti «prima che si verifichi un disastro che nessuno, in Piemonte come in Veneto, comprenderebbe o perdonerebbe».

L'APPELLO

Serve l'intervento del ministro per consentire il salvataggio del sito ex Embraco di Riva vicino a Chieri (Torino) e del sito Acc di Borgo Valbelluna e la loro propulsiva riconfigurazione e integrazione nel polo italiano del compressore denominato ItalComp. A caldeggiare l'incontro sono anche i segretari nazionali delle organizzazioni sindacali, Massimiliano Nobis, segretario nazionale Fim Cisl, Barbara Tibaldi, segretaria nazionale Fiom Cgil, Gianluca Fico, segretario nazionale Uilm Uil che sottolineano: «Dopo il diniego avuto dalla Commissione europea sulla richiesta

dello stato italiano di dare la sua garanzia al prestito in favore di Acc, oggi occorrono risposte celeri ad una vertenza che può essere risolta solo con una ferma volontà politica - scrivono in una nota condivisa - Subito ci aspettiamo un sostegno finanziario delle banche per dare liquidità ad Acc e poter così pagare gli stipendi dei lavoratori e i fornitori. Il passo successivo è la costituzione della società Italcomp, per dare fiato al progetto del polo italiano dei compressori. La tensione sociale nelle comunità di Mel e Riva di Chieri sta salendo. Il silenzio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alimenta la rabbia e la preoccupazione delle 750 famiglie. Il recupero e rilancio industriale-occupazionale di Acc-Embraco rappresenterebbe giusto vaccino contro il virus della sfiducia sul recupero economico post pandemia che cresce sempre più nel paese».

L'ASSESSORE

Sulla questione interviene anche l'assessore regionale al lavoro Elena Donazza: «La Regione ha difeso Acc fino ad oggi, e non si può smettere proprio adesso. Mi aspetto che in tempi brevissimi il Ministero accompagni Acc nel nuovo progetto Italcomp, un progetto di sicuro successo per l'industria italiana e per il Nord Italia. I lavoratori, il territorio, la Regione, hanno sempre fatto tutto il possibile».

Federica Fant

© riproduzione riservata

«SERVIVA UN CAMBIO DI PASSO, MA DAL MINISTRO GIORGETTI NON È ARRIVATO ALCUN SEGNALE: ORA BASTA»

